

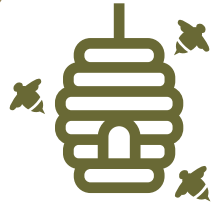
Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

# MIELE



Settembre 2022

## IL SETTORE IN SINTESI



Cresce la passione per le api: nel 2021 sono censiti oltre **68 mila apicoltori** (+46% rispetto a cinque anni fa) e oltre 167 mila apiari (+61% vs 2017) con quasi **1,7 milioni di alveari**. A livello territoriale, Piemonte e Lombardia sono le regioni con il maggior numero di alveari.



La **produzione** di miele del 2021 è risultata pari a **12.450 tonnellate** (in forte calo rispetto all'anno precedente (-33%). Oltre la metà del fabbisogno nazionale è soddisfatto dalle **importazioni**, pari a oltre **24 mila tonnellate** nel 2021 (+15% in volume rispetto al 2020).



In Italia si stima un **consumo pro-capite di quasi 500 gr.**, a fronte di una europea di 600gr. (con Germania al primo posto con 1,5 Kg pro-capite). Circa la metà dei consumi è legato all'uso del miele in cucina, l'altra metà si riferisce al miele come alimento, consumato a colazione, merenda o in abbinamento con formaggi.



Il grado di associazionismo del settore è abbastanza alto, con 119 Associazioni, di cui 12 a livello nazionale e 107 a livello locale.

1

# L'OFFERTA



# PRODUZIONE DI MIELE

## Annata apistica 2021

- La **produzione nazionale** di miele nel 2021 è stimata in circa **12.450 tonnellate**, con una perdita significativa rispetto all'anno precedente (-33% rispetto al 2020), nonostante l'aumento del numero di alveari.
- L'annata produttiva, la peggiore degli ultimi anni, è stata seriamente compromessa dalle gelate tardive di aprile che hanno colpito le produzioni primaverili come l'acacia e il millefiori. Anche la siccità estiva e autunnale ha danneggiato la produzione in alcune delle principali aree vocate, colpendo la produzione di miele di agrumi e quella dei millefiori estiva. Solo il miele di castagno ha generalmente tenuto.
- Considerando la pessima annata produttiva, ben oltre la metà (56%) del fabbisogno nazionale è soddisfatto dalle **importazioni**, pari a oltre **24 mila tonnellate** nel 2021 (+15% in volume rispetto al 2020).

## Bilancio approvvigionamento miele

| tonnellate                | 2017   | 2018   | 2019   | 2020   | 2021   |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <b>Produzione</b>         | 14.500 | 22.000 | 15.000 | 18.500 | 12.450 |
| <b>Import</b>             | 23.602 | 27.875 | 23.580 | 21.041 | 24.116 |
| <b>Export</b>             | 6.765  | 5.335  | 5.458  | 3.731  | 8.096  |
| <b>Consumo apparente</b>  | 31.338 | 44.540 | 33.123 | 35.810 | 28.469 |
| <b>Autoapprovv.to (%)</b> | 46%    | 49%    | 45%    | 52%    | 44%    |

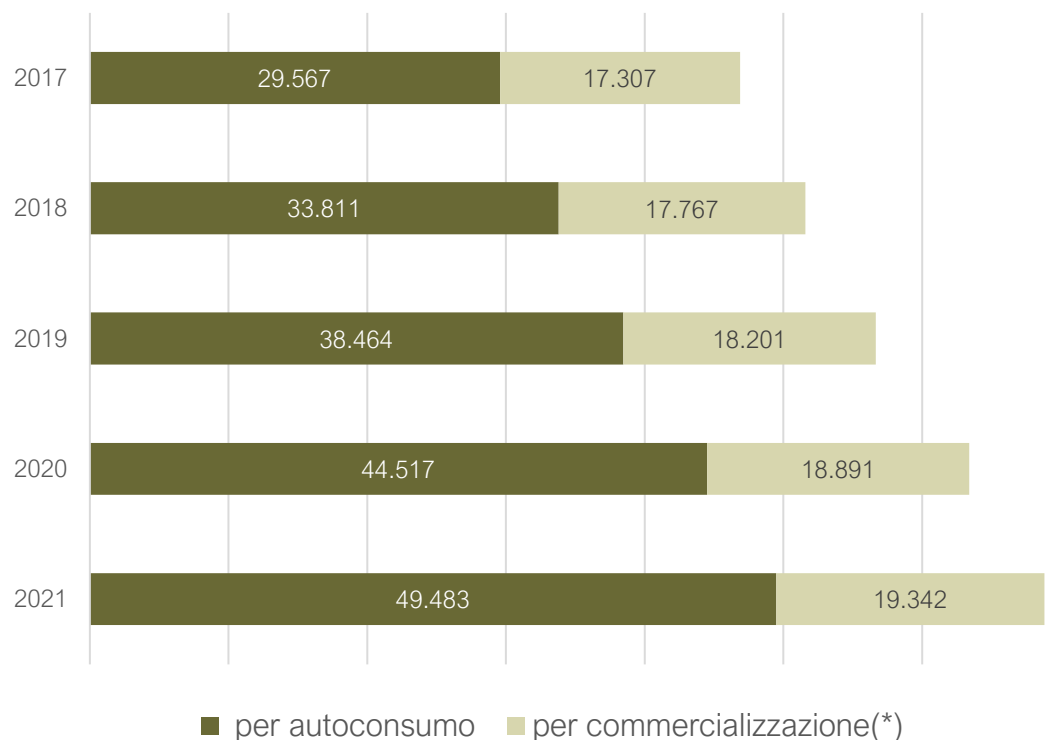
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Nazionale Miele, Istat

# STRUTTURA PRODUTTIVA

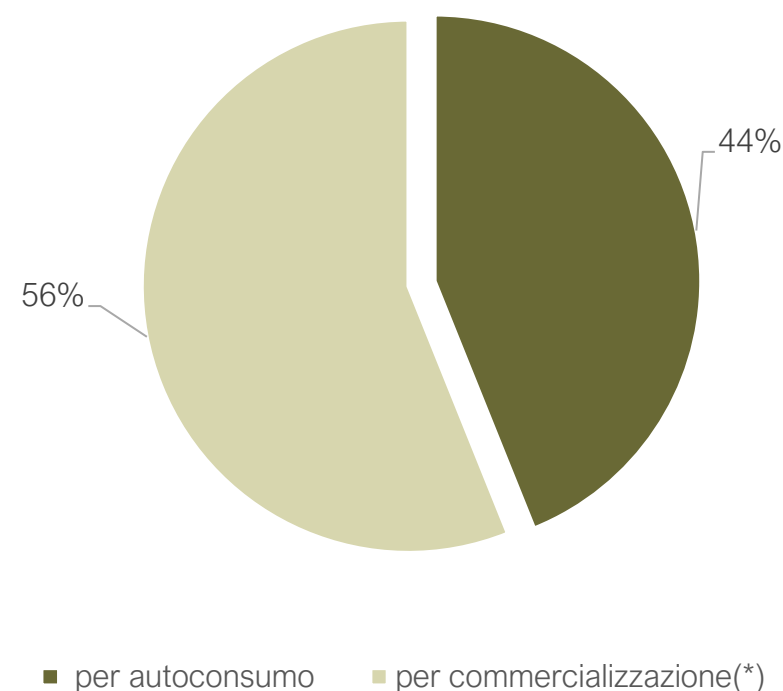
## Numero di attività e apiari

Cresce costantemente il numero degli apicoltori: In Italia nel 2021 se ne registrano 68.347, il 46% in più rispetto a cinque anni fa. Gli apiari presenti sul territorio nazionale nel 2021 sono 167.319 (+61% rispetto al 2017), di cui il 56% con una destinazione commerciale.

### Numero APICOLTORI per destinazione produzione



### Distribuzione APIARI per destinazione produzione (2021)



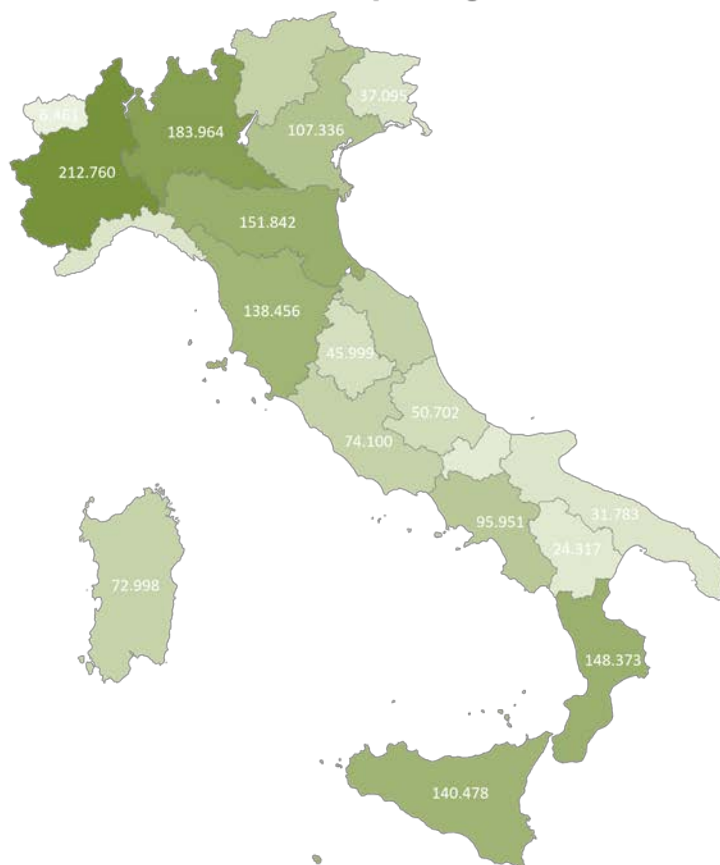
# LOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

## Distribuzione alveari

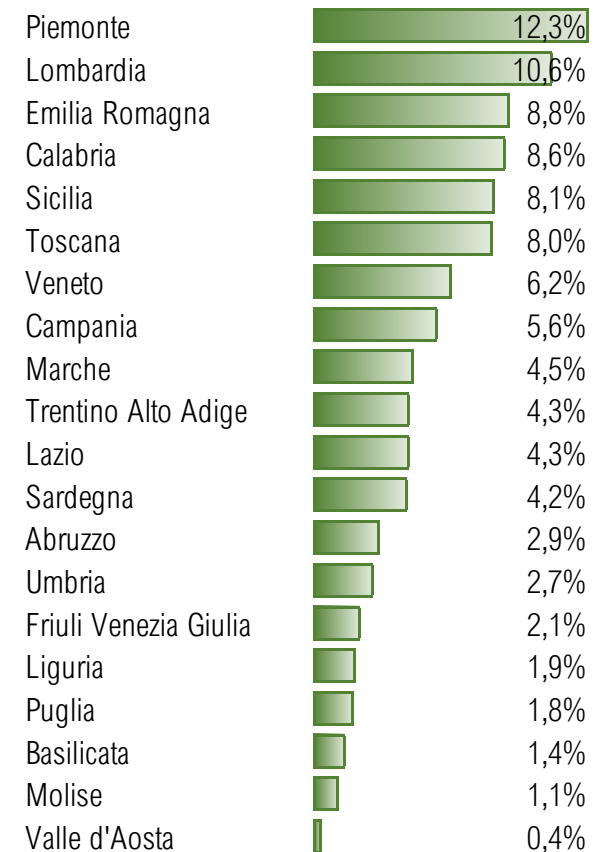
Nel 2021 risultano censiti 1.727.468 alveari (+2,9% rispetto al 2020) e 268.247 sciami (-0,7% rispetto al 2020).

Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna sono le prime tre regioni per presenza di alveari, rappresentando complessivamente poco meno di 1/3 del totale nazionale.

**Distribuzione alveari per regione nel 2021**



**% alveari - 2021**



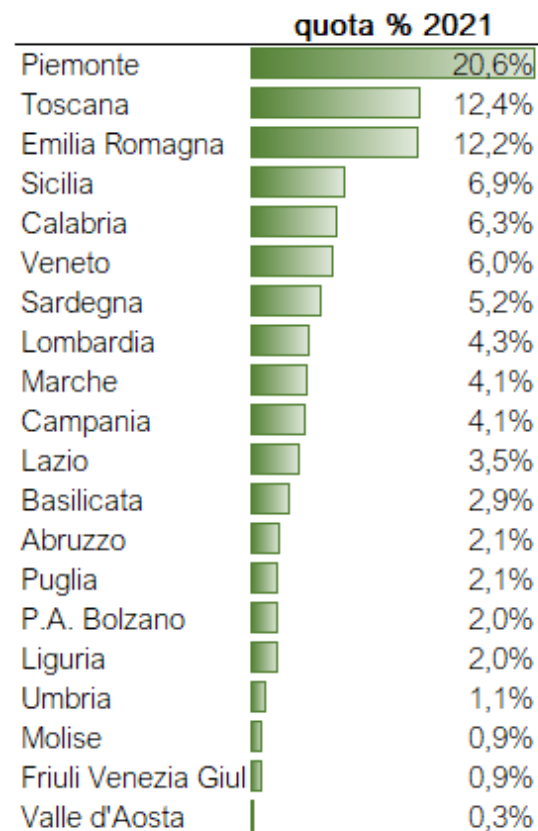
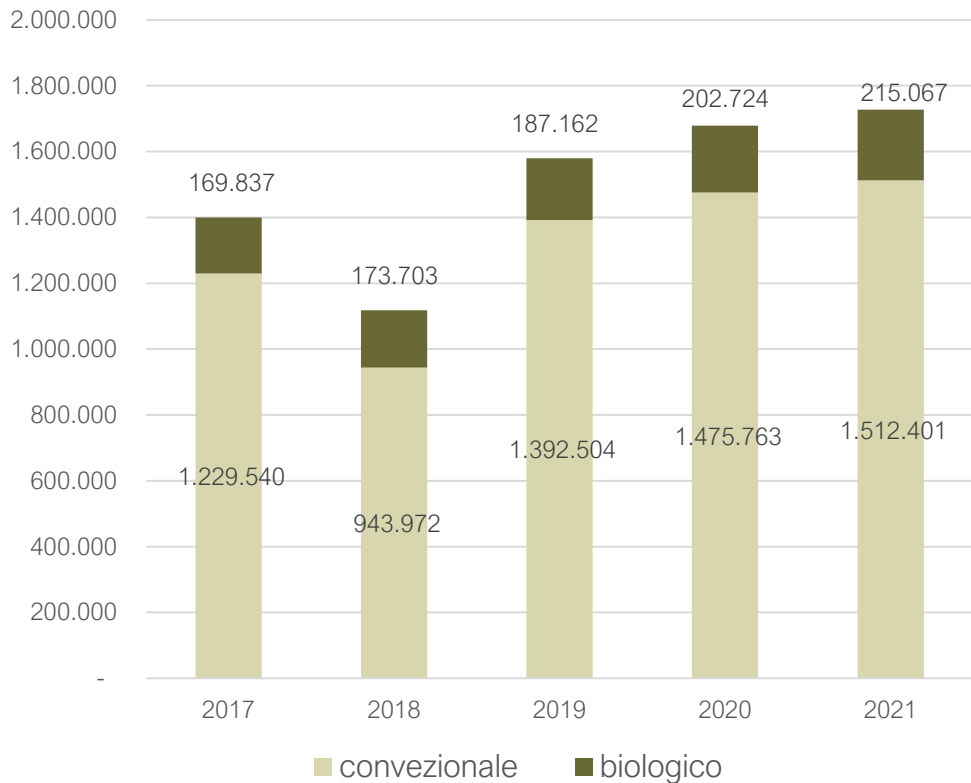
# PRODUZIONE BIOLOGICA

## Aumentano gli alveari per la produzione di miele biologico

Nel 2021 sono oltre 215 mila gli alveari che producono miele con metodo biologico, pari al 12% del totale, con un incremento costante negli ultimi anni (oltre 12 mila alveari bio in più rispetto al 2020).

Piemonte, Toscana e Emilia Romagna sono le regioni con la maggiore concentrazione di alveari biologici.

**Numero di alveari per metodo di produzione**





Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

2

## IL MERCATO

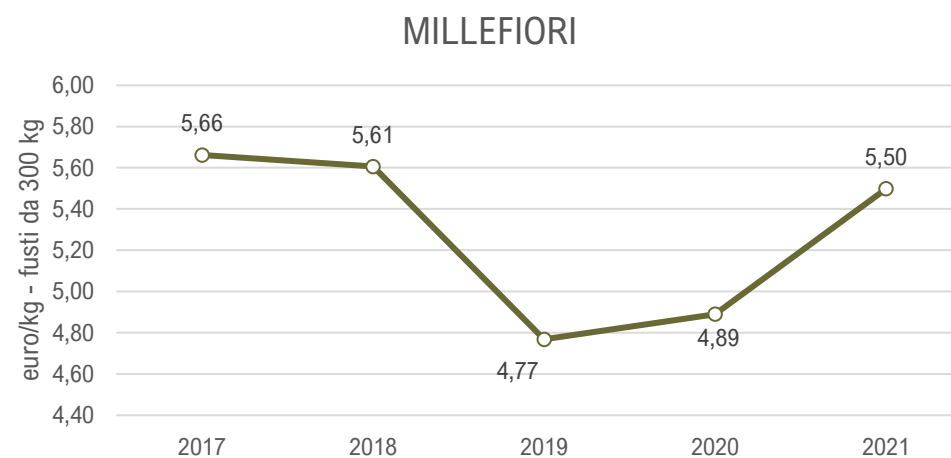
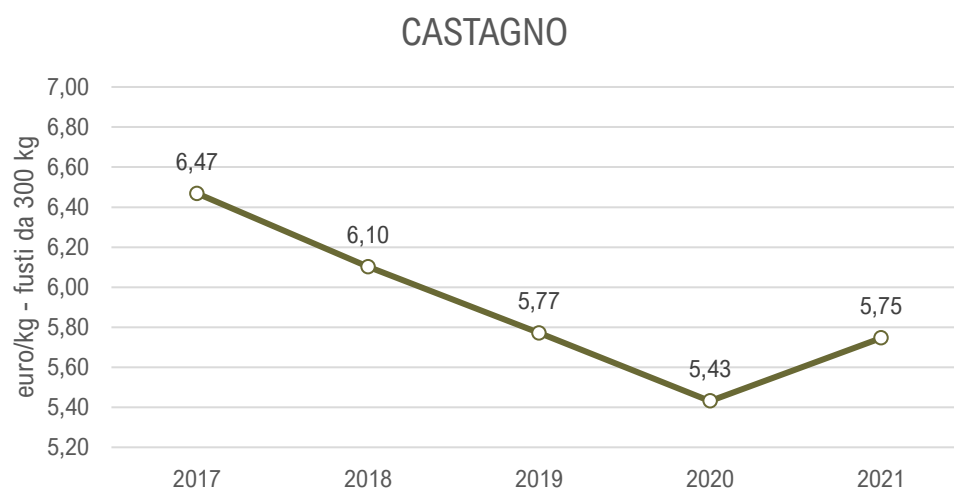
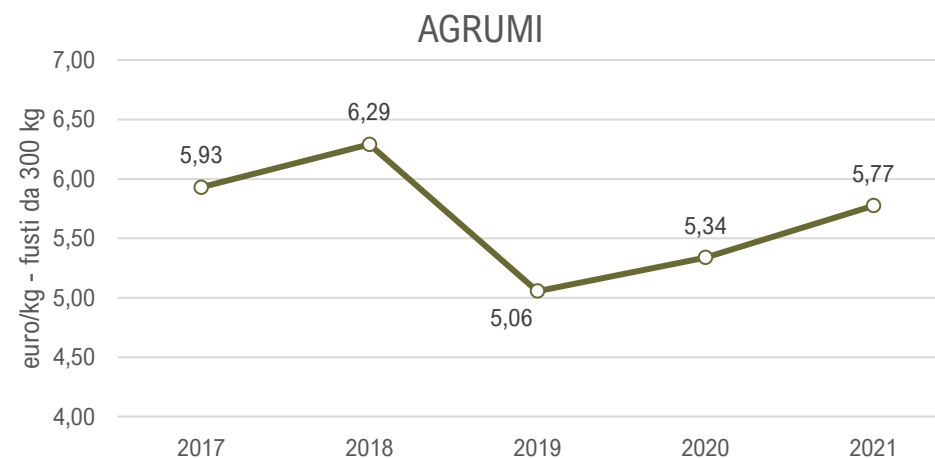
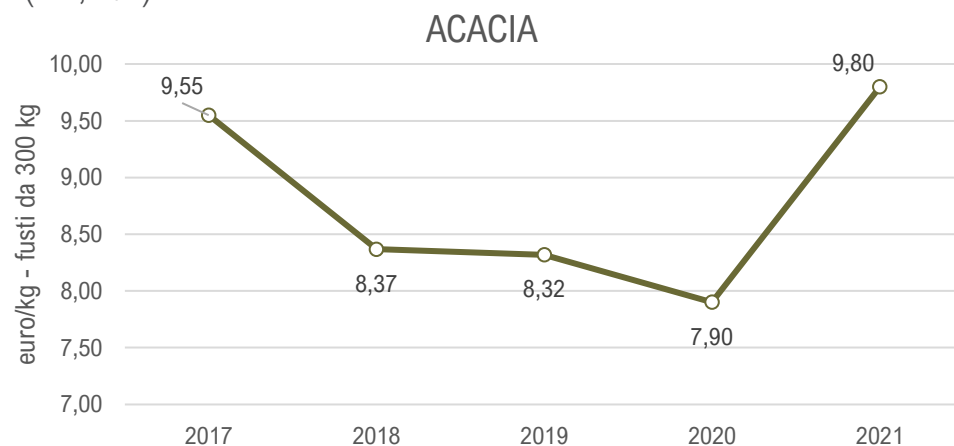
Dinamica dei prezzi delle principali varietà



# PREZZI ALL'INGROSSO

## Trend dei prezzi nel periodo 2017-2021

Nel 2021 è stato registrato un generalizzato aumento dei prezzi del miele, a causa della ridotta disponibilità di prodotto. Gli incrementi maggiori si sono evidenziati per acacia e millefiori (rispettivamente +24% e +12,5% nei confronti del 2020); in aumento considerevole anche agrumi (+8,2%) e castagno (+5,8%).



3

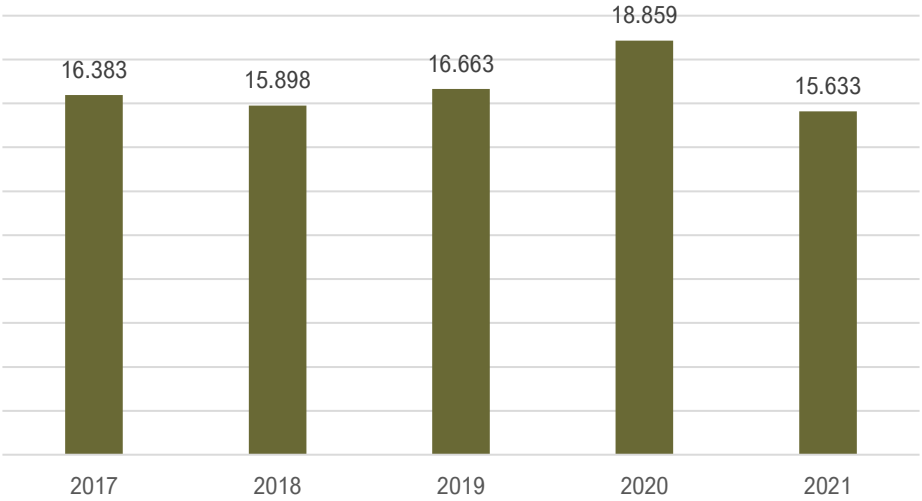
## I CONSUMI DOMESTICI

# CONSUMI DOMESTICI

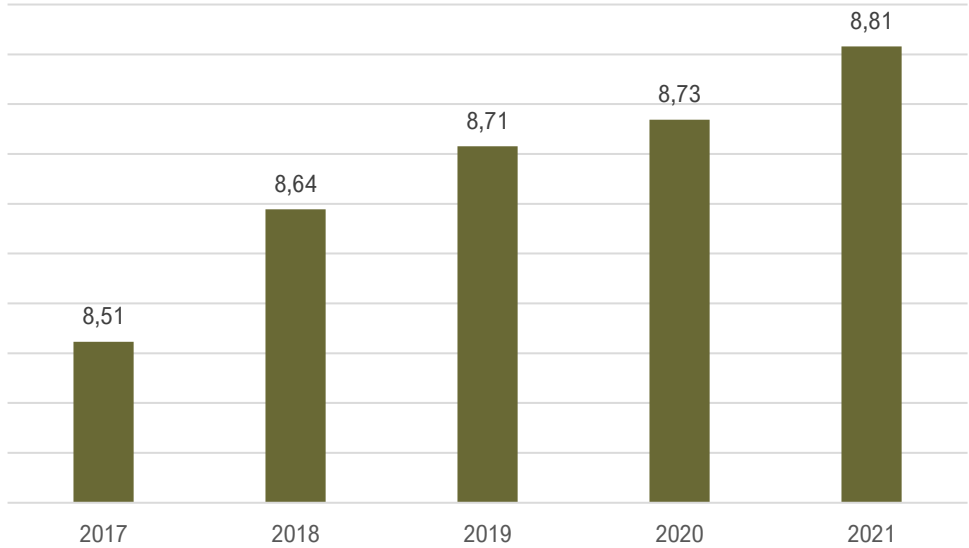
## Trend e principali indicatori di acquisto

Nel 2021 le vendite al dettaglio sono tornate sui livelli pre-covid dopo l'incremento del 2020, mentre i prezzi mostrano un andamento costantemente crescente durante il quinquennio

**Evoluzione degli acquisti in volume**  
(tonnellate)



**Dinamica del prezzo medio al consumo**

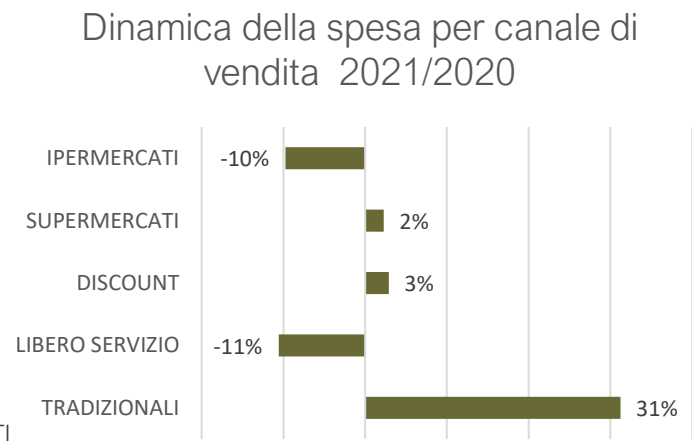
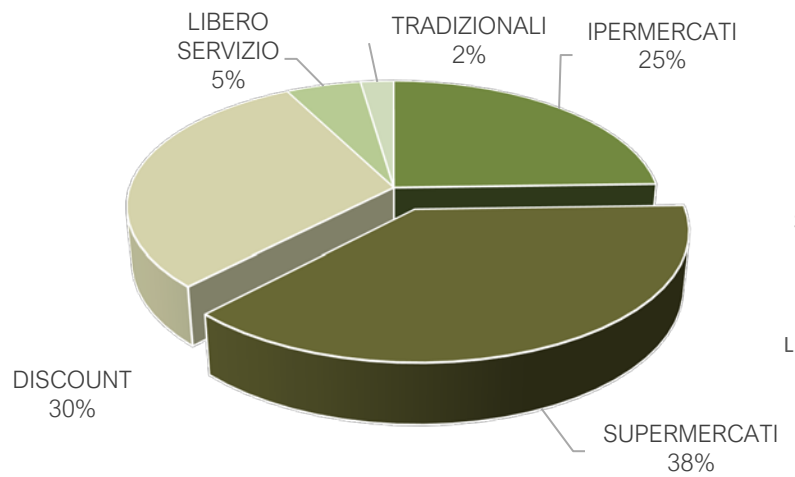
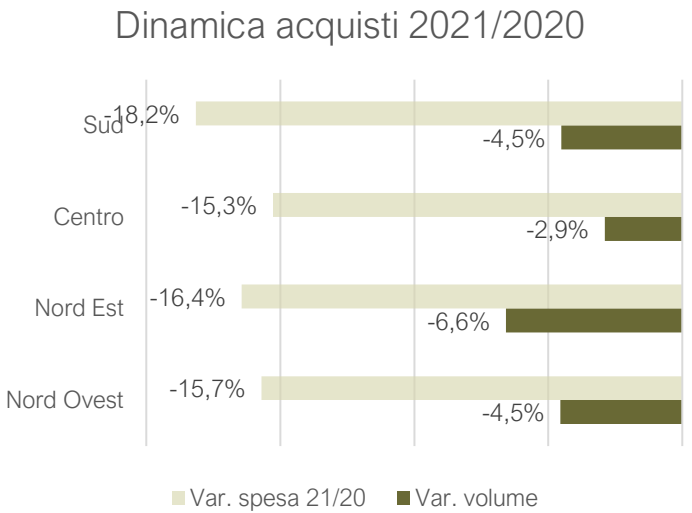
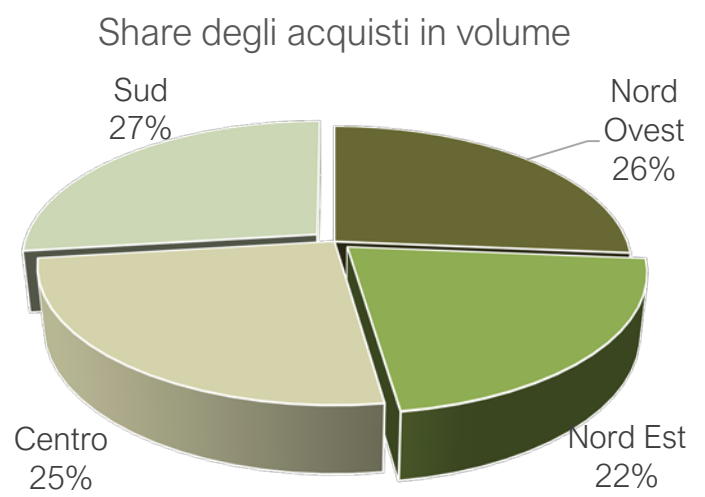


# CONSUMI DOMESTICI

## Area geografica e canali di acquisto

Nel 2021 gli acquisti di miele si contraggono in tutte le macroaree. Il Sud è la macroarea che registra la maggiore contrazione degli acquisti dopo un 2020 in cui aveva mostrato la maggior dinamicità positiva (+23%).

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) costituisce il principale canale di vendita del miele con i Super che svolgono un ruolo primario coprendo il 43% del totale. Una parte della produzione viene ceduta poi per vendita diretta in azienda, quest'ultimo importante canale è difficile da rilevare poiché le informazioni oggi disponibili sui consumi di miele in Italia derivano dal monitoraggio delle sole vendite a scontrino tra consumatore e distribuzione organizzata a cui sfugge la vendita diretta.



Fonte: elaborazione su dati Nielsen Consumer Panel



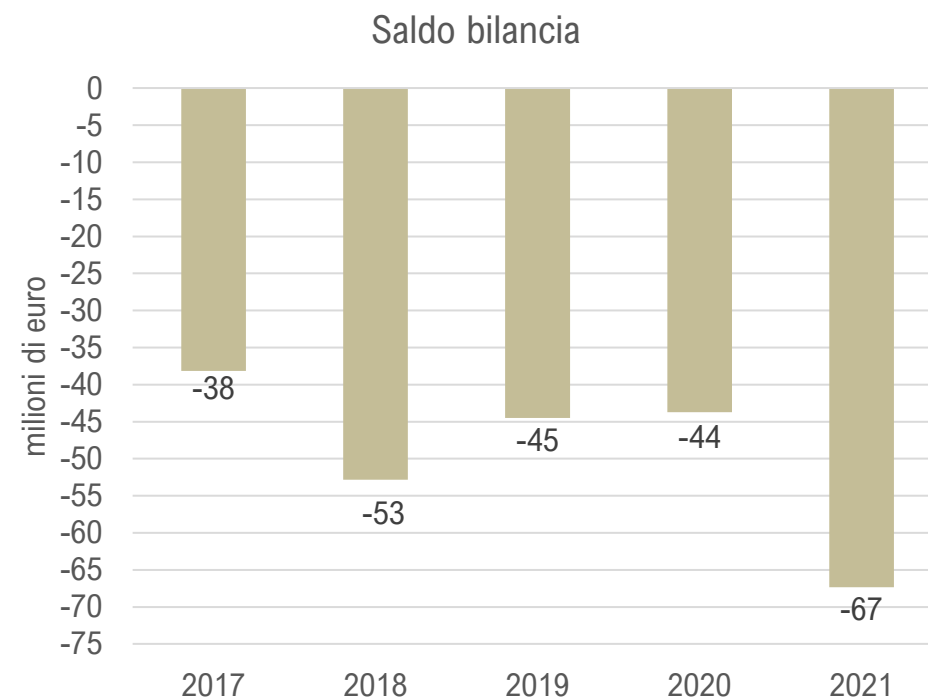
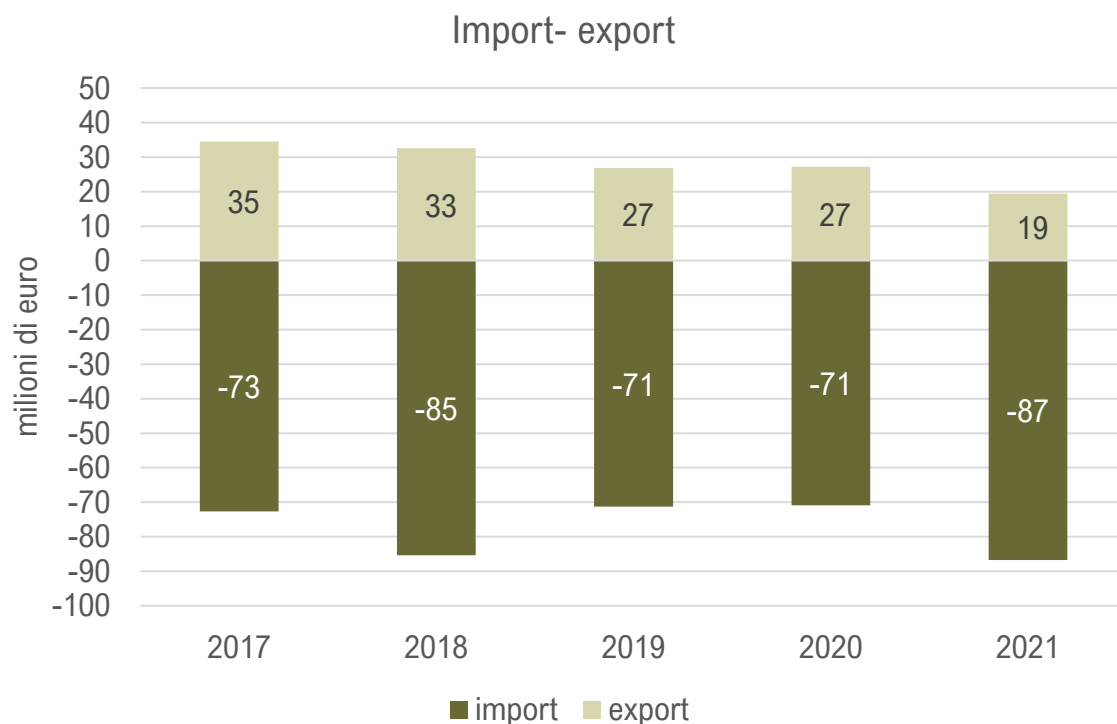
4

## SCAMBI CON L'ESTERO

# BILANCIA COMMERCIALE

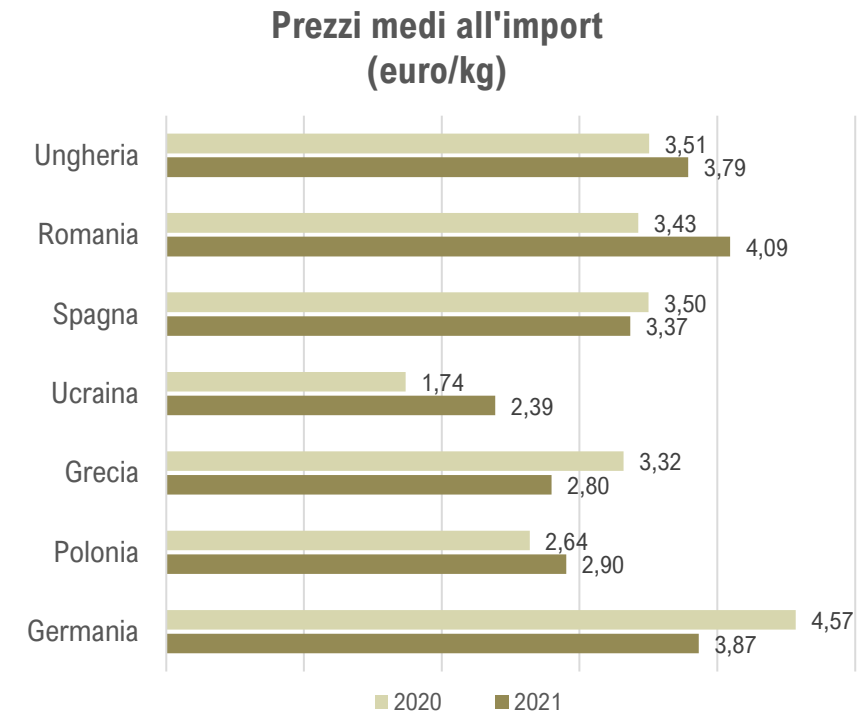
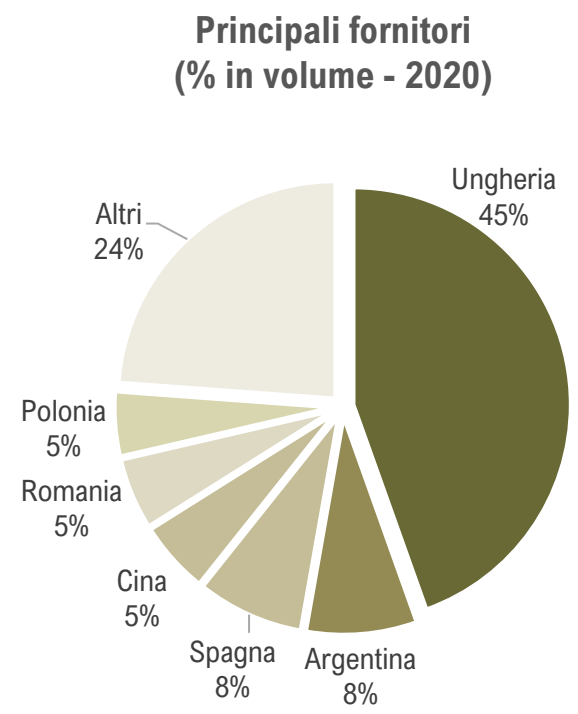
Il settore del miele è strutturalmente deficitario e nel 2021 la ridotta disponibilità di prodotto nazionale ha ulteriormente aggravato il **deficit** della bilancia commerciale, che si è attestato a per **67,3 milioni di euro** (+54% rispetto al 2020).

Da considerare inoltre il peggioramento dell'export (-28% in valore rispetto al 2020) e un significativo incremento della spesa sostenuta per le forniture estere (+22%).



# IMPORTAZIONI DI MIELE

La forte dipendenza dall'estero fa sì che le quantità importate rappresentino il doppio di quelle prodotte. Dopo il calo degli ultimi due anni, nel 2021 si è evidenziata una crescita delle importazioni, come conseguenza della flessione della produzione nazionale (-14,6% in volume rispetto al 2020). L'Ungheria consolida nel 2021 il ruolo di principale fornitore con il 45% dei volumi e con un incremento del 23% rispetto al 2020, malgrado i prezzi siano più alti rispetto agli altri fornitori e aumentati +8% rispetto al 2020.

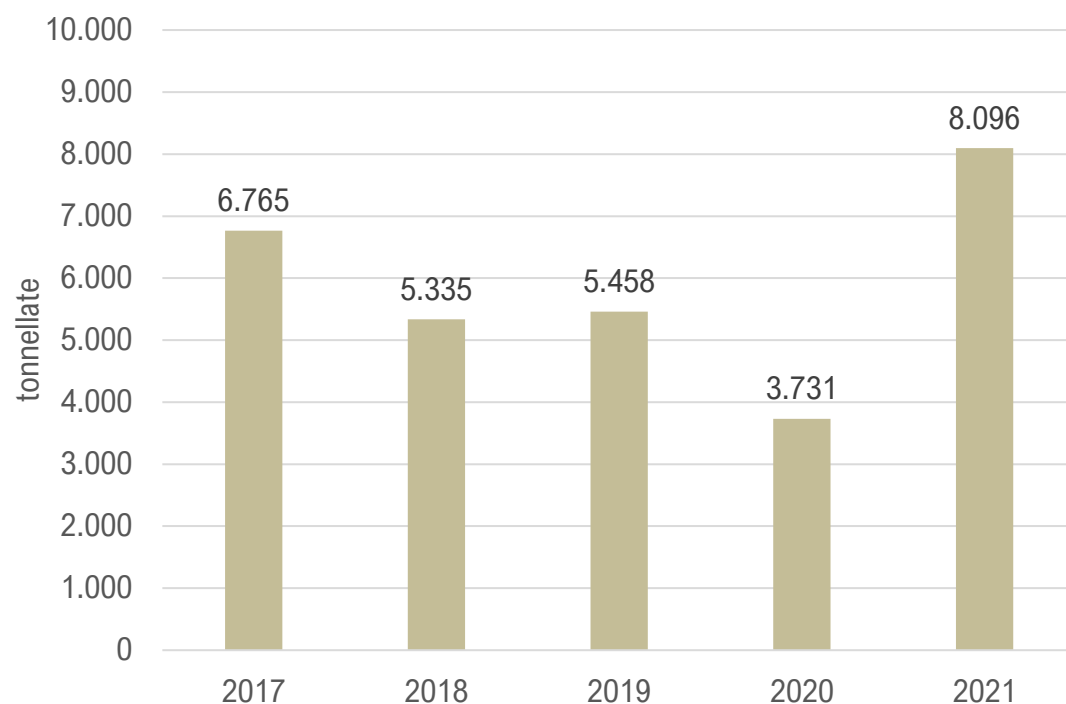


Fonte: elaborazione su dati Istat

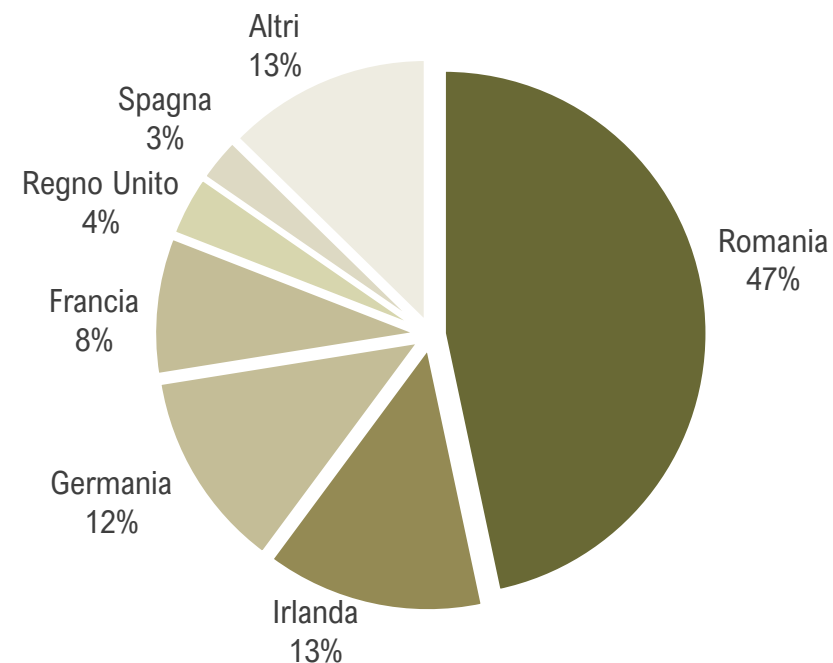
# ESPORTAZIONI DI MIELE

Nel 2021 le esportazioni di miele si sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente, seppure in corrispondenza di prezzi medi molto contenuti. Le maggiori richieste sono pervenute dalla Romania che ha assorbito quasi la metà del prodotto esportato; la Germania – tradizionalmente primo mercato di sbocco della produzione italiana – ha acquistato il 13% in meno slittando in terza posizione.

## Esportazioni in volume



## Principali mercati di sbocco (% in volume - 2021)





5

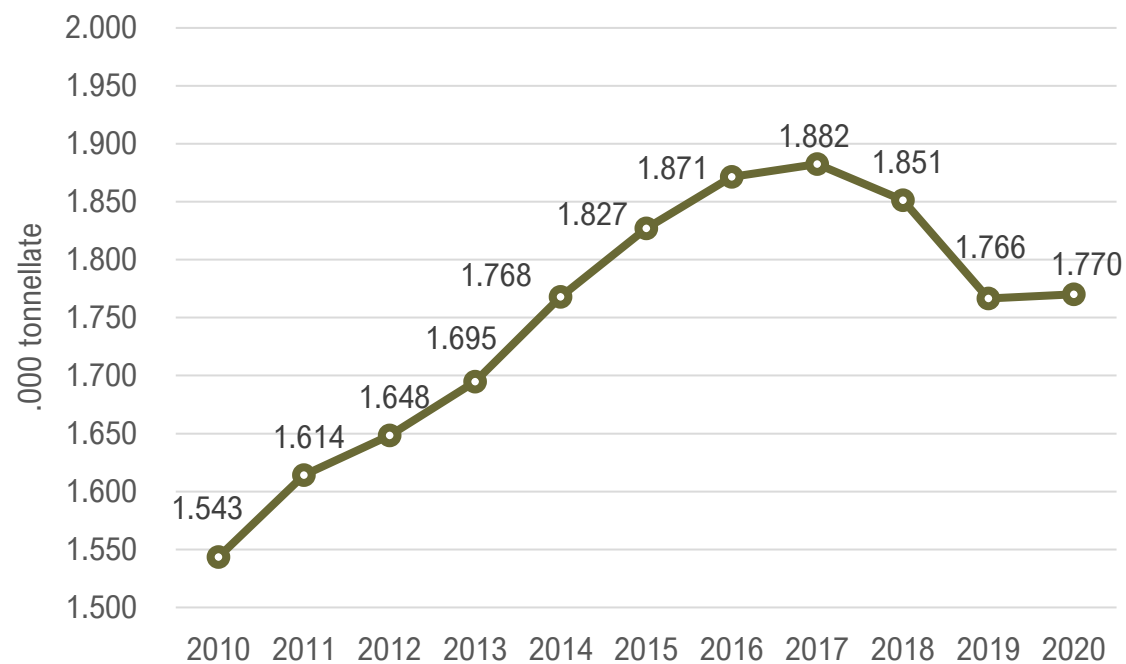
# SCENARIO MONDIALE

# PRODUZIONE MONDIALE

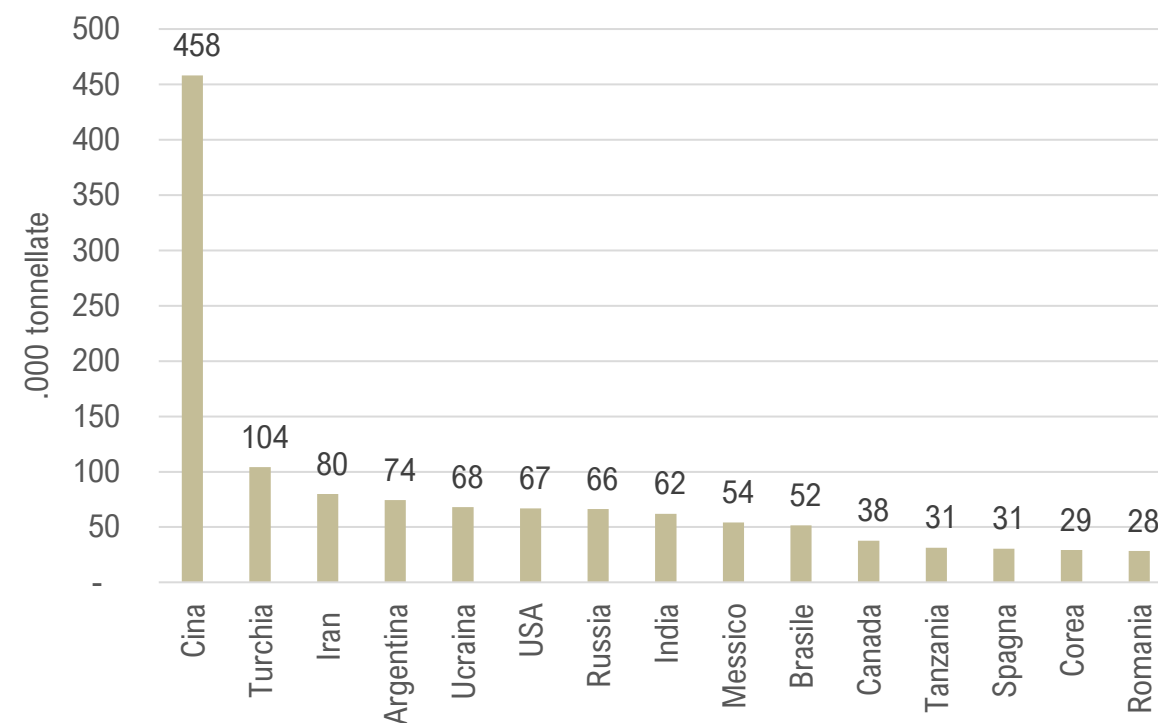
Secondo l'ultima rilevazione FAO la produzione mondiale di miele si attesta su circa 1,77 milioni di tonnellate e, dopo un decennio di progressivi aumenti e due anni consecutivi in flessione, nel 2020 si è registrata una stabilizzazione della produzione.

La metà della produzione mondiale deriva dai primi 7 paesi produttori, tra cui spicca la Cina con  $\frac{1}{4}$  del totale mondiale.

## Produzione mondiale di miele



## Principali produttori mondiali di miele nel 2020



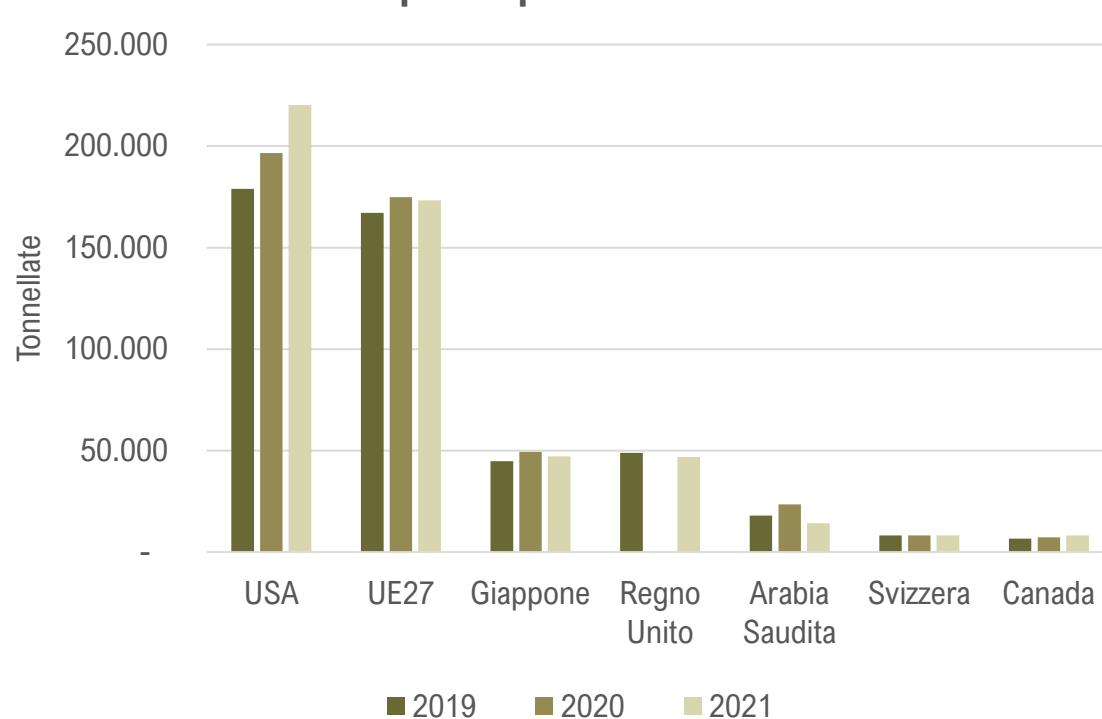
# SCAMBI MONDIALI

L'UE è il secondo importatore mondiale di miele (dopo gli USA), con una quota pari a circa il 30% del totale mondiale in volume (173 mila tonnellate nel 2021; -1% rispetto al 2020)

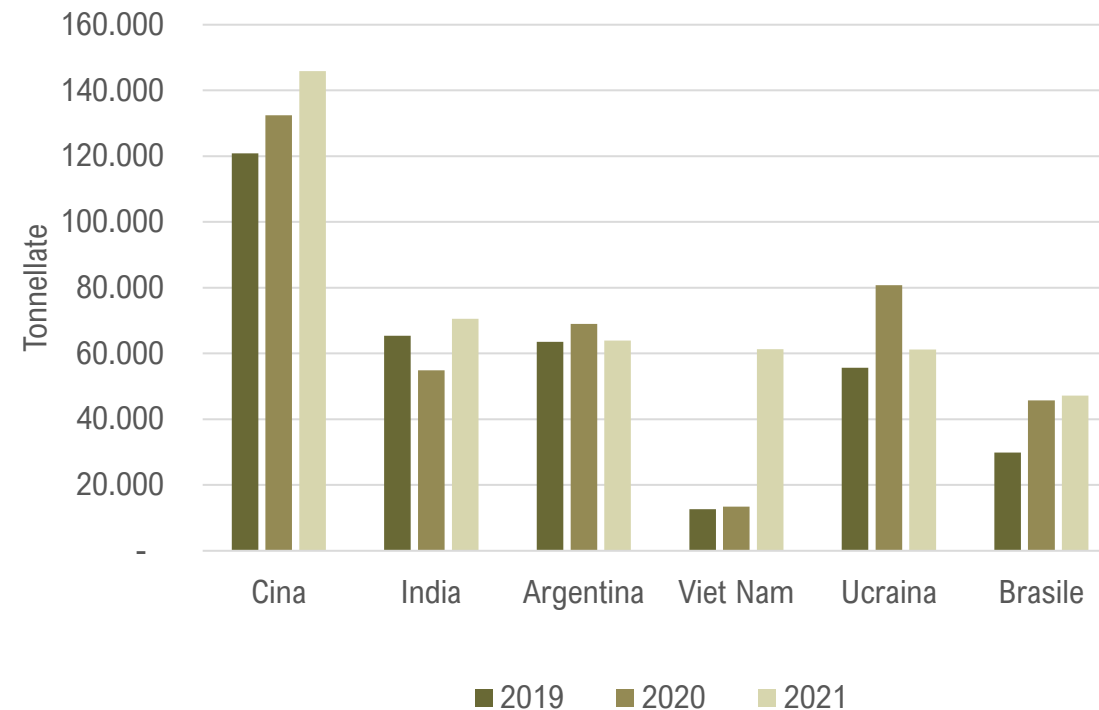
La Cina è il primo esportatore mondiale di miele, con una quota in volume del 25%.

L'UE ha un ruolo marginale nelle esportazioni, in considerazione del basso autoapprovvigionamento. Germania e Spagna sono i principali esportatori di miele verso paesi terzi.

### Principali importatori di miele



### Principali esportatori di miele



# PRODUZIONE EUROPEA

- Il settore apistico ha una rilevanza economica contenuta in ambito UE, ma riveste un ruolo molto importante per l'agricoltura per la funzione di impollinazione
- L'UE è il secondo produttore mondiale di miele (280.000 t), dopo la Cina
- Il numero totale di alveari è pari a 20 milioni nel 2021, in aumento del 5,9% rispetto al 2020
- L'Italia è il sesto paese dell'Unione Europea per numero di alveari (1,7 milioni), con una quota pari all'8%
- Il 40% del fabbisogno UE di miele è soddisfatto dalle importazioni
- I principali fornitori sono Ucraina (31% delle importazioni UE) e Cina (circa il 28%)

## Numero di alveari per Paese

|    | .000 alveari |        |   |         |
|----|--------------|--------|---|---------|
|    | 2020         | 2021   |   |         |
| ES | 2 967        | 2 953  | ↓ | -0.5%   |
| RO | 2 247        | 2 353  | ↑ | +4.7%   |
| EL | 1 631        | 2 183  | ↑ | +33.8%  |
| PL | 1 766        | 2 013  | ↑ | +14.0%  |
| FR | 1 751        | 1 808  | ↑ | +3.3%   |
| IT | 1 687        | 1 717  | ↑ | +1.8%   |
| HU | 1 163        | 1 207  | ↑ | +3.8%   |
| DE | 951          | 982    | ↑ | +3.3%   |
| BG | 863          | 838    | ↓ | -2.9%   |
| PT | 754          | 758    | ↑ | +0.5%   |
| CZ | 694          | 695    | ↑ | +0.1%   |
| HR | 461          | 460    | ↓ | -0.1%   |
| AT | 426          | 456    | ↑ | +7.0%   |
| SK | 335          | 344    | ↑ | +2.6%   |
| SI | 214          | 213    | ↓ | -0.2%   |
| LT | 209          | 209    | → | +0.0%   |
| SE | 179          | 179    | → | +0.0%   |
| DK | 144          | 140    | ↓ | -2.6%   |
| LV | 104          | 104    | ↓ | -0.0%   |
| FI | 82           | 86     | ↑ | +4.0%   |
| BE | 76           | 82     | ↑ | +8.1%   |
| NL | 80           | 78     | ↓ | -2.3%   |
| IE | 27           | 74     | ↑ | +172.1% |
| CY | 58           | 55     | ↓ | -5.8%   |
| EE | 48           | 50     | ↑ | +4.8%   |
| MT | 5            | 6      | ↑ | +17.6%  |
| LU | 8            | 3      | ↓ | -63.3%  |
| EU | 18 930       | 20 046 | ↑ | +5.9%   |

Fonte: Commissione UE





Istituto di Servizi per il Mercato  
Agricolo Alimentare



# GRAZIE

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma  
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 [www.ismea.it](http://www.ismea.it) @ismeaoofficial